

PARTNER (2008/09):

- Ass. Angsa Veneto Onlus (Capofila)
- Ass. Autismo Triveneto Onlus
- Ass. Stella Alpina Onlus
- Ass. Bucaneve Onlus
- Ass. Angsa Nazionale
- Ass. Angsa Vicenza
- ULSS 6 – VICENZA
- Comune di Vicenza
- C.T.I. Bassano-Asiago
- Ist. Compr. Mason Vic.no
- Fondazione Brunello – Progetti Integrati per Anziani e Minori- Onlus

SUPERVISIONE SCIENTIFICA DEL PROGETTO:

Anna Maria Dalla Vecchia
Neuropsichiatra infantile

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Marco Zanini
Tel. 0444/239430
e-mail zaninima@tin.it

ALTRI RECAPITI UTILI PER INFORMAZIONI:

CTI Bassano – Asiago
Tel. 0424/708016
e-mail istitutocomprensivomason@yahoo.it

ANGSA Veneto – ONLUS
Tel. 0424/580690
e-mail angsaveneto@libero.it

Fondazione Brunello – ONLUS
Tel. 0444/321152
e-mail fondazione@fondazionebrunello.org

« Presentiamo la struttura del progetto formativo offerto alle scuole aderenti al progetto.

Il gruppo di formatori che incontreranno gli insegnanti (con il supporto organizzativo delle Associazioni promotrici del Progetto) ha il compito di trasmettere loro le conoscenze e di collaborare con la scuola per esercitare e sperimentare le abilità pratiche. Il progetto ha l'ambizione di non svolgere soltanto una attività formativa, ma di condividere con gli insegnanti e le scuole coinvolte l'esperienza di una educazione specifica e mirata, adattando quindi le conoscenze alla pratica, alle necessità del singolo bambino e dell'ambiente scolastico. Gli esperti del progetto intendono quindi affiancare a momenti di lezione, presentazione di strumenti, discussione, anche momenti di condivisione delle scelte, momenti di dimostrazione pratica delle strategie, delle tecniche e delle attività, momenti di supervisione del lavoro svolto.

La lunga esperienza con le scuole mi ha dato la convinzione che questo studio e lavoro fianco a fianco con esperti permette a chi insegna di scoprire come un cambiamento di prospettiva, che mette al centro non soltanto l'integrazione, ma in primo luogo l'educazione del bambino disabile, mobilita le energie e le capacità verso la scoperta di mezzi efficaci per aumentare le abilità del bambino, per farlo crescere; e le mobilita verso la competenza educativa e organizzativa necessaria per aiutare il bambino a raggiungere abilità anche nella relazione con l'ambiente-scuola e con gli altri bambini. Questo processo, a sua volta, aumenterà l'autostima degli adulti, il benessere dei bambini e la soddisfazione sul lavoro.

Nella pagina interna il progetto è scandito nelle conoscenze e abilità che si prevede di far acquisire ai partecipanti, secondo una logica graduale e improntata alla sperimentazione concreta delle conoscenze » . (Enrico Micheli)

PROGETTO DI PARTENARIATO:

**“L'educazione della
persona con
Autismo e D.G.S.
(Disturbi Generalizzati
dello Sviluppo), nel
lavoro di rete”**

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

*Formazione rivolta a personale
docente ed ausiliario delle
Scuole nella provincia di Vicenza*

In memoria di Enrico Micheli

**Con il contributo finanziario del
Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza**

Conoscenze e abilità che insegnanti e operatori delle scuole coinvolte acquisiranno via via nell'ambito del percorso formativo

1. Conoscenza del problema

- (a) sulla natura e le caratteristiche dell'Autismo, dei Disturbi dello Spettro Autistico e dei D.G.S.
- (b) sulle dimensioni alle quali prestare attenzione in ogni bambino con queste difficoltà (intelligenza, attenzione, motricità, aspetti sensoriali e percettivi, stili e modalità di interazione sociale, linguaggio, comunicazione, comportamenti problema e stereotipie, ecc.)
- (c) sul curriculum di insegnamento: come stabilire le aree dell'intervento e individualizzarlo

2. Metodologia dell'educazione: come impostare e organizzare la valutazione dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico

- (a) Come raccogliere informazioni dall'esterno
- (b) Come predisporre i primi giorni di scuola (quali attività organizzare per raccogliere elementi utili alla successiva programmazione)
- (c) Come osservare e valutare (soprattutto le abilità sociali e i comportamenti problematici)

3. Metodologia dell'educazione: come impostare la programmazione per obiettivi, per attività e come progettare l'ambiente per l'educazione dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico

- (a) Come scegliere le aree del curriculum
- (b) Come scegliere e scrivere obiettivi
- (c) Come programmare le attività per ora, giornata, settimana, ecc.
- (d) Come preparare l'ambiente sociale (coinvolgendo le varie componenti della scuola, tra cui compagni di classe e genitori della classe)
- (e) Come preparare e adattare spazi, tempi e materiali

- (f) Come scegliere il tipo di ambiente sociale adatto alle varie attività proposte (classe, gruppi, individuale, gruppo di "pari" con difficoltà, ecc.)

4. Conoscenza e applicazione di strategie, tecniche e strumenti

- (a) relativamente alle Aree del curriculum (autonomia personale, interazione sociale, comunicazione, uso degli oggetti, sviluppo cognitivo, linguaggio, motricità, abilità sociali, gioco e tempo libero, abilità scolastiche, comportamenti problema)
- (b) relativamente ai compiti di: insegnamento, adattamento dell'ambiente, imposizione di limiti, monitoraggio, problem solving

5. Consapevolezza della necessità di impostare una organizzazione

in grado di condurre l'educazione dei bambini difficili, impostando una chiara ed efficace divisione del lavoro e costituendo un gruppo di riferimento, per risolvere non il *turn over* ma i problemi posti dal *turn over*